Pubblico Impiego - Università

LA MANOVRA DEI POTENTI: FURTO DI FUTURO E DEMOCRAZIA. IL 15 LUGLIO: ANCHE L'UNIVERSITA' IN SCIOPERO

Roma, 13/07/2011

La MANOVRA dei POTENTI

NO AI LADRI DI FUTURO - NO AI LADRI DI DEMOCRAZIA

Ministri che abitano case pagate da altri, ministri che chiamano cretino il suo collega di governo; faccendieri con deleghe ministeriali che vendono nomine politiche per concretizzare la rete della corruzione che depreda ogni giorno risorse pubbliche, portando alle stelle gli interessi sul debito pubblico. La corruzione costa 60 miliardi l'anno alle famiglie italiane; gli evasori rimangono intoccabili e comportano una perdita di 120 miliardi l'anno, ma per loro è previsto un nuovo condono.

A pagare ancora una volta sono i lavoratori, pensionati, studenti e lo stato sociale. In quest'Italia alla deriva etica, politica ed economica.

Incredibile come anche questa volta la compatta “responsabilità nazionale” per evitare il “pericolo fallimento” per il paese – utile strumento di propaganda per accelerare l’approvazione della manovra economica - metta tutti d’accordo nel rubare futuro e democrazia ai lavoratori e alle loro famiglie, mentre rende sempre più appetibile e sicuro l’affare degli interessi sul nostro debito pubblico.

In questa manovra di “unità nazionale”:

- le Pubbliche Amministrazioni, nazionali e locali, sono strangolate dal taglio sistematico di risorse.

- ai lavoratori pubblici, bloccati i rinnovi contrattuali per gli anni 2010-2013, vengono congelate le buste paga fino al 2017, nel frattempo il costo della vita aumenta

- il congelamento del salario in 5 anni con l’inflazione avviata al 3%, in termini di potere d’acquisto, causa un esproprio (con i 2 anni già in cavalleria) del 20%.

- si perdono 200 euro ogni 1000 di salario netto in busta paga, oltre i prelievi da parte degli enti locali ad oggi aumentati di 10 miliardi. Ciò comporta una contrazione dei consumi di milioni di famiglie aumentando la crisi e la regressione economica.

- la manovra, oggi, blocca la rivalutazione per i pensionati della ex classe media di questo paese e Governo, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil si apprestano a rimettere mano alle pensioni, prevedendone una riduzione di quelle future.

Questa manovra non prevede nulla contro la precarietà del lavoro, per i giovani, per l’occupazione; aumentano invece i licenziamenti dei precari.

Questa manovra antipopolare si accompagna ad un attacco alla democrazia sindacale senza precedenti con l'accordo del 28 giugno di Confindustria, cgil, cisl e uil che blinda le relazioni sindacali, distrugge il contratto nazionale, istituisce il monopolio della rappresentanza sindacale.

L'Università, in corso di smantellamento per il definanziamento e la contro-riforma, non può rimanere silente, come se fosse incapace di una benché minima reazione !!

I LAVORATORI UNIVERSITARI, E TUTTI I LAVORATORI PUBBLICI, DICONO NO!

VENERDÌ 15 LUGLIO 2011

SCIOPERO GENERALE DEL PUBBLICO IMPIEGO
ultime due ore di ogni turno

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it